

La linfa del mondo

Fuori le bombe non cadono più.

Il silenzio che ne segue è rotto
dal fragore di una corsa fanciulla
per cumuli di macerie fumanti.
Presto un fiore sarà oltre la guerra.

Senza il velo della polvere bigia
tutto si offre a un sole materno
suarci dell'anima e speranze
nell'ordinato senso un quieto moto
incontro al dindondar delle campane,
al sottofondo non più rumori d'armi.

L'albero cresce serrato alle radici
e l'erba sugge la terra indisturbata
al volgere lento dei giorni e delle notti
che come giostra di colori e essenze
strapazza i corpi nostri in allegria,
l'orrore in ritirata e ne ha ben donde.

Tempo di pace il seme si fa amore
la vita arride a un fiore di fanciulla
la strada sgombra e pure la paura.
Desiderare altro e poi che cosa.

Fuori le bombe non cadano più.

Nazzareno Tomassi – 03043 Cassino (FR)